

S. GIUSEPPE MARELLO

Un passo indietro.

Vincenzo Marello, il papà di Giuseppe e di Vittorio, il fratello, a 18 anni lascia il paese e la famiglia ed emigra a Torino, siamo nel 1825. A Torino, soprattutto in quegli anni c'era tutto un fermento di novità.

Vittorio si mise nel commercio e sposò la figlia di una famiglia di Antignano (paese vicino a S. Martino Tanaro). Non si sa l'anno preciso del matrimonio, ma entro il 1840. Vincenzo, prima del 1830 donava le prime lenzuola al santo Giuseppe B. Cottolengo che stava iniziando la sua opera caritativa e raccoglieva i primi poveri. Il matrimonio con la Maria Maddalena fu per Vittorio un colpo di fortuna, dal punto di vista economico, ma non umano. La moglie di Vittorio moriva prematuramente il 19 gennaio 1841, probabilmente di tifo e Vittorio rimaneva vedovo, giovane e senza figli.

A 36 anni Vincenzo si risposa con Anna Maria Viale. Dopo il matrimonio Vincenzo torna a Torino dove riprende il suo lavoro di commerciante di formaggi.

La parrocchia della famiglia Marello in Torino è la chiesa del Corpus Domini.

Il 26 dicembre 1844 nasce il primogenito, Giuseppe e poco più di due anni dopo l'altro figlio Vincenzo.

Secondo il registro dei battesimi della parrocchia del Corpus Domini, Giuseppe nacque il 26 dicembre alle 9 di mattino ed alle 18 veniva presentato per il battesimo (lo stesso giorno! Altro che le abitudini prese oggi...). Da notare che non c'è alcuna registrazione all'anagrafe civile, che fu introdotta in Italia solo nel 1864...

Giuseppe fu battezzato anche con il nome di Chiaffredo, quello del padrino e di Stefano, il santo del giorno.

Questo passo indietro è stato fatto per la coincidenza (quasi) di questo foglietto domenicale con la data di nascita e battesimo del Marello.



Briciole d'oro:

Amiamoci. S. Giovanni evangelista, vecchio e impotente al ministero, si faceva portare attorno sulle braccia dei suoi discepoli e non cessava di ripetere queste parole "Diligite vos alterutrum, ut salvemini: Amatevi l'un l'altro, perché possiate andar salvi!"

(da una lettera del Marello al chierico Giuseppe Riccio, suo compagno, il 28 agosto 1866 da Sammartinotano)

Anno I

47 (47) DOMENICA 27 DICEMBRE '20



MADONNA DEI POVERI

NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI

Parroco: P. Mario Mela, osj tel.: 02 48706703

Viceparroco: P. Allen Diokno, osj

P. Norman De Silva, osj

mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

Sabato ore 16,30 (cappella Olivelli) - 18,00

Festive: 8.30-10,00- 11,30 - 12,45 (in tagalog)-18,00

S. GIOVANNI APOSTOLO ED EVANGELISTA

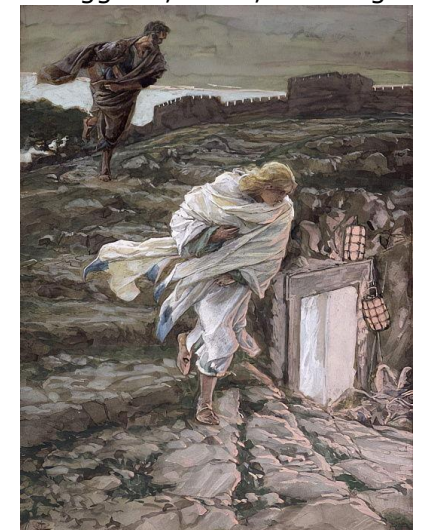
1^aGv 1,1-10; Sal 96; Rm. 108c-15; Gv. 19c-24

S. Giovanni, l'apostolo dell'amore

La sequenza della liturgia di questi giorni: siamo partiti celebrando il Natale del Signore, poi il martirio di Santo Stefano ed oggi ci troviamo davanti la figura dell'Evangelista Giovanni. Di certo un senso liturgico c'è nell'articolarsi di queste celebrazioni. Le attraversa come un filo rosso: siamo in presenza di un unico grande messaggio d'amore e di tenerezza.

Sentirsi amati

Ci sono dei fatti alla radice dell'esperienza spirituale di questo Evangelista. Riandando alla prima pagina del suo Vangelo, subito dopo il Prologo, si coglie subito un grande senso di stupore e di meraviglia. Giovanni era figlio di Zebedeo, fratello di Giacomo il Maggiore, forse, aveva già tentato di star dietro a Giovanni Battista. Con suo fratello e suo padre faceva il pescatore e un giorno si sente chiamare da Gesù: "Ed essi, lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni, e andarono dietro di lui" (Mc 1,19-20). Cos'era avvenuto? Che di colpo s'era sentito preso da qualcosa di irresistibile. Che lo aveva sconvolto, l'aveva cambiato profondamente. Nessuno l'aveva mai affascinato così prima d'allora. Forse il cuore aveva già sognato di partire, di fare fortuna altrove. Lontano dalla barca di suo padre, lontano dal suo paese. Ma tutto si risolve quando l'amore ti sorprende, quando ti lasci sorprendere dall'amore. Proprio in quel



momento, sentendo il timbro di quella voce, nel modularsi di quelle Sue parole, quel giovane pescatore s'era sentito amato. Come si definirà, quasi al termine del suo Vangelo: il "discepolo che Gesù amava". Perché la logica profonda di una qualsiasi chiamata sta tutta in una dinamica d'amore. Gesù per un verso riconosce in quel ragazzo un grande sete d'amore, un bisogno profondo d'essere amato e Giovanni, di tutta risposta, quell'amore l'accoglie, lo fa suo. Ne fa il senso primo e ultimo della sua vita. Semplicemente lasciandosi stupire, abbagliare da Lui.

Mettere la testa sul Suo cuore.

C'è una seconda immagine che Giovanni ci consegna, quasi senza alcun pudore quando si definisce come "colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: 'Signore, chi è che ti tradisce?'". Il contesto è quello dell'ultima cena, nel momento della comunicazione estrema di Dio agli uomini. Ad un tratto la relazione tra i commensali subisce un arresto, una sospensione. Si sente aria di incomprensione e di tradimento. Qualcuno ha tradito Gesù e tutti si domandano chi mai potesse essere quello scellerato. Giovanni non sa fare domande. Piuttosto è confuso in quella situazione. A volte sembra proprio di vederli tanti giovani e ragazzi, smarriti davanti ai ragionamenti degli adulti. Come se, dopo averli confusi non sapessero più dove sbattere la testa. Non fu così per il giovane Giovanni. Forse è stato un gesto istintivo, forse un gesto di consolazione e di affetto. Ma anche così Giovanni, il più giovane dei discepoli del Signore, ci ha tracciato una strada che ancora i santi continueranno a percorrere.

"Correvano insieme"

C'è un terzo episodio che ci aiuta a declinare l'esperienza d'amore del più giovane dei discepoli del Signore. Al mattino di Pasqua Maria di Magdala, pure lei affascinata dall'amore di Gesù, non aveva trovato il corpo del maestro nel sepolcro. Di corsa raggiunge il luogo dove si trovavano Pietro e Giovanni. Propriamente il Vangelo dice: "corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava" (Gv 20,2). Questi decidono di uscire e l'evangelista commenta: "Correvano tutti e due insieme" (20,4). Chi è innamorato non s'arresta mai. Semplicemente corre. "All'inizio dell'essere cristiano non c'è una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, la direzione decisiva" (*Benedetto XVI, Deus Caritas est*). Troppo spesso interpretiamo la nostra fede come qualcosa di intimistico, di raccolto e adagiato nella quiete e nella pace. Ma non è questa l'esperienza di chi è stato toccato dall'amore. Chi ama non solo corre, ma vola. Non ha più pace per sé, ma la pace la trova solo nell'altro e corre fin quando l'altro non troverà un po' di pace.

(liberamente tratto da don Walter Magni https://www.qumran2.net/parolenuove/commenti.php?mostra_id=36221)

Avvisi

Giovedì 31	ore 18: S. Messa con Te Deum di ringraziamento
Venerdì 1	Solennità della Circoncisione di Gesù: messa di precetto

- Abbiamo reinserito la messa delle 11,30 la domenica e gli altri giorni festivi
- La messa della vigilia (sabato o vigilia di festa di precetto) assolve sempre l'obbligo festivo
- Ci stiamo preparando a riprendere il catechismo dopo l'Epifania.
- Ci sono copie della rivista Madonna dei Poveri a disposizione, naturalmente con diversi ricordi di P. Mario Zani. La stessa rivista è stata mandata a tutti coloro che ricevono via mail questo foglietto.

Calendario messe

Sabato 26 <i>S. Stefano</i>	16,30 18,00	(<i>Capp.Olivelli</i>) Def.to Renzo Paradiso
Domenica 27 <i>S. Giovanni apostolo ed evangelista</i>	8,30 10,00 11,30 12,45 18,00	Def.ti Giuseppe e Arcangelo Michele Per la Comunità parrocchiale. (<i>in tagalog</i>) Def.to Fiore Pantaleone (<i>trigesima</i>)
Lunedì 28 Ss. <i>Innocenti mart</i>	8,00 18,00	Def.ti Irene e Silvio Pani Def.to Accoto Mario (<i>trigesima</i>)
Martedì 29	8,00 18,00	Per le Anime abbandonate del Purgatorio. Def.ta Agata
Mercoledì 30	8,00 18,00	
Giovedì 31	8,00 16,30 18,00	Def.ti Anna ed Ennio Vismara (<i>Capp.Olivelli</i>) Per la comunità parrocchiale
Venerdì 1 <i>Circoncisione del Signore</i>	8,30 10,00 11,30 12,45 18,00	 (<i>in tagalog</i>) Preghiera per Nancy
Sabato 2 <i>Ss. Basilio e Gregorio Naz.</i>	8,00 10,00 16,30 18,00	<i>Battesimo di Panahon Johnrichie Angelo</i> (<i>Capp.Olivelli</i>)
Domenica 3 <i>dopo l'Ottava del Signore</i>	8,30 10,00 11,30 12,45 18,00	Per la Comunità parrocchiale. (<i>in tagalog</i>)